

coscienza, con coraggio e con disinteresse. Quindi egli ha ben diritto che sulla sua tomba sia deposta una corona intrecciata dalla gratitudine e dal compianto universale. (*Bene!*)

Il nostro dolore si fa ancor più vivo pensando che egli, nel fior degli anni, nel pieno vigore della vita, lascia moglie e figli eredi soltanto delle sue virtù e del suo amore immenso alla patria.

Ed io che, commosso, ho dovuto più volte al letto dell'inferno ammirare il coraggio straordinario, specialmente della moglie e della figlia, che seppero lottare contro un dolore straziante per conservarsi gli angeli tutelari e confortatori del loro congiunto, io prego la Camera perchè voglia mandare le espressioni della propria condoglianza e del proprio compianto a quella virtuosissima famiglia. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filopanti.

Filopanti. Politico e personale amico da molti anni del compianto nostro collega Arisi, suo vicino ben amico allorchè egli occupava questo seggio accanto al mio, fui testimone delle egregie qualità del suo animo.

Enrico Arisi ebbe in alto grado il culto della patria, della libertà, della verità e della giustizia; l'ebbe nelle azioni, nelle parole, negli scritti e nel profondo del cuore costantemente.

La società suole esagerare i difetti dei viventi e le virtù degli estinti. Tale non è il caso del compianto nostro amico, poichè le bellissime parole del nostro presidente, e quelle dell'egregio suo amico e nostro collega Asperti, hanno toccato intorno a lui la nota vera, per la quale rimarrà lungamente e giustamente cara e venerata la sua memoria. (*Bravo! Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aporti.

Aporti. Enrico Arisi oriundo di Viadana, di padre mantovano, venne alla Camera nella 13ª legislatura, per i voti della democrazia di due nobili provincie Mantova e Cremona, voti meritati per una serie di battaglie combattute coraggiosamente nella sua vita politica. Per la 14ª legislatura all'integerrimo patriota, al deputato diligente, laborioso e disinteressato, il collegio di Casalmaggiore confermò il suo mandato.

Per questo suo battesimo parlamentare, e per la comune origine che m'ebbi con lui, sento il bisogno di attestare alla Camera che Enrico Arisi, anche fra i miei conterranei, lasciò larga eredità d'affetti, la eredità dell'uomo onesto che ha compiuto il suo dovere.

Ed ora del rammarico de' miei conterranei qui fra voi io mi rendo dolentissimo interprete.

Compiuto questo dovere quale altro dei rappresentanti della provincia di Mantova, concedete a me, amico schietto e devoto all'Arisi, di volgere il mio *vale* all'amico schietto e devoto, che la morte mi rapisce.

Egli della sua amicizia non era prodigo, giacchè apprezzava il valore di questo vincolo, troppo abusato ai dì nostri, e chi la sua amicizia ha posseduto dallo schianto del cuore può misurarne il pregio.

Nè soltanto dell'amico personale qui parlo; parlo altresì dell'amico politico. So che non conviene sempre agitar bandiere di partiti politici sulle tombe; ma i miei amici dell'estrema Sinistra, quantunque non vedessero l'Arisi aggregato alla nostra esigua schiera, forse perchè sdegnoso anche di vincoli di partito, gli amici miei dell'estrema Sinistra mi consentiranno di riconoscere che egli sapeva degnamente apprezzare i nostri intendimenti.

Egli infatti si associò, e talora con entusiasmo, alle nostre aspirazioni ed alle nostre manifestazioni; e lo dimostrò coi suoi costanti voti parlamentari, e, ciò che val meglio ancora, lo dimostrò con tutte le azioni della sua vita febbrile e militante, dirette sempre a quegli alti ideali di giustizia, di libertà e di virtù, che sono gli ideali dell'estrema Sinistra, che sono gli ideali della democrazia! (*Commenti e mormorio*)

Sorvolando dunque sulle divisioni di questi settori io saluto in nome dell'estrema Sinistra il perduto commilitone; l'apostolo di ogni idea di giustizia, l'amico della grande famiglia operaia, che scriverà (me lo suggerisce un collega vicino) il nome dell'Arisi nel suo libro d'oro! (*Bene!*)

Alla memoria dell'estinto collega porgo, in nome dell'estrema sinistra, tributo di affetto e di onore. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cairoli.

Cairoli. Non dirò che poche parole.

Fanno eco i nostri cuori, più che le frasi, a quelle splendide parole pronunciate dal nostro illustre presidente, ed alle altre pur commoventi dei nostri colleghi, che seppero mettere in rilievo le virtù dell'estinto nei loro brevi cenni necrologici, i quali saranno un balsamo per la sua famiglia, ma debbono confortare anche gli amici. Fra di essi fui e mi sento anche per il vivo dolore, al quale certamente si associano quanti conobbero il compianto nostro collega, ed hanno potuto quindi giudicarlo, apprezzandone l'ingegno, la